

ALLE 18.30 AL PALABANCA - Ennesimo infortunio per il roster di Andreazza, ridotto ai minimi termini. In palio due punti d'oro per i play off

Assigeco, coperta cortissima contro Verona

Anche Raspino rischia di saltare la partita con la Tezenis. In prova il francese Herve



CIVIDALE DEL FRIULI (UDINE) - Due immagini della vittoriosa trasferta di domenica scorsa: a fianco, un attacco di Stefano Borsato, in alto Tommaso Raspino (foto Petrelli)

L'allenatore di Piacenza

«Per noi è un momento delicatissimo, ma abbiamo grande fiducia»

■ L'Assigeco delle meraviglie è pronta per una nuova sfida difficile e affascinante. Nell'anticipo delle 18.30 al Palabanca, ecco Verona, che verosimilmente Piacenza dovrà affrontare anche senza Tommaso Raspino, alle prese con un problema a una costola.

Raspino che in settimana ha raggiunto in infermeria Jones e Formenti, riducendo così ai minimi termini le opzioni tecniche e tattiche di coach Andreazza. La società, anche per tamponare un'emergenza fatalmente sconfinata negli allenamenti giornalieri, ha invitato al Pala-Campus Herve Toure, ala francese di 202 centimetri che ha collezionato 178 gare in serie A, viaggiando a una media di oltre 9 punti e quasi 6 rimbalzi a partita, indossando le canotte di Avellino, Orlandina, Milano, Cantù, Roma e Brindisi.

Attualmente senza squadra, Toure ha fin qui suscitato una buona impressione, lamentando una fatale mancanza di ritmo partita.

Si vedrà. L'unica certezza è la sua presenza ai prossimi allenamenti dell'Assigeco, che poi prenderà una decisione definitiva, valutando la possibilità di ingaggiarlo a gettone e di farlo esordire con la maglia biancorossoblù domenica 29 gennaio al Palabanca contro Recanati, gara in cui sarà ancora senz'altro assente Jones.

«Affrontiamo Verona - commenta coach Andreazza - in una sfida importante in un momento delicatissimo per noi, a causa dei consueti infortuni che ci stanno rallentando il lavoro settimanale, ma in un momento di altrettanta fiducia per le prestazioni che riusciamo a fornire in partita. Verona è sotto di noi in classifica, ma non dimentichiamoci che era ed è una squadra costruita per obiettivi nobili come i play off e forse qualcosa in più. Oltre a questo, c'è da dire che dopo le difficoltà dovute al cambio di allenatore e di sistema, ora sembrano aver trovato una quadratura del cerchio non indifferente, con due vittorie di prestigio a Treviso e in casa con-

tro Fortitudo, che testimoniano il loro ottimo momento di forma».

«Noi - prosegue l'allenatore - per provare a competere con

loro, dovremo mettere in campo la consueta aggressività mentale e un'attenzione ai dettagli sempre maggiore, perché d'ora in poi tutte le squadre si giocano qualcosa d'importante e il livello generale si sta alzando, come di consueto in questo periodo. Mi aspetto ancora una volta di trovare qualche protagonista in più a livello offensivo, come successo in tutte le ultime partite».

Raspino sì, Raspino no? Andreazza non entra nel dettaglio, confidando in una nuova prestazione di spessore di una squadra che, fin qui, merita tanto a livelli di riconoscimenti e di congratulazioni.

Costruita per stare alla larga dalla zona rossa della classifica, l'Assigeco ha fin qui sempre viaggiato in piena zona play off. Adesso si tratta di capire fino a che punto questi giocatori potranno continuare a stupire con effetti speciali.

In attesa di conoscere quale

sarà la reale prospettiva nelle prossime settimane, merita una mega sottolineatura il grande lavoro portato avanti da agosto da coach Andreazza, insieme a Riva, Mambretti e a tutta una squadra ben presto diventata gruppo, dove tutti, ma proprio tutti, al di là della retorica e delle frasi fatte, non risparmiano energie per la causa.

Un gruppo con solide basi, prima di tutto umorali e poi tecniche. E se da sempre il reale termometro per capire l'effettiva ambizione di uno spogliatoio è la difesa, suoni come solare e limpida conferma il fatto che la retroguardia Assigeco sia fin dalla prima giornata di regular season una delle meno battute e più organizzate dell'intero girone.

Udine, domenica scorsa, ha confermato che la squadra sta evidenziando spiccata intelligenza nella gestione delle energie, in un contesto, questo girone Est, che rimane una vasca di pescecani. Avanti così, se possibile.

Carlo Danani

carlo.danani@liberta.it



**Basket Serie A2
Girone Est**

